14-12-2018

Pagina 1/2 Foglio

Data

## Corriere Alpi

LA CONTRATTAZIONE SOCIALE 2019

## Al via la solidarietà verso i comuni colpiti dal maltempo E maggiori servizi

I sindacati confederali e dei pensionati chiederanno ai sindaci bellunesi particolare attenzione alle fasce deboli

## Paola Dall'Anese

BELLUNO. Una nuova negoziazione con cui promuovere politiche solidaristiche a favore delle zone maggiormente colpite dall'alluvione di fine ottobre. Cambia la visione dei sindacati dei pensionati di Cgil. Cisle Uil che si accingono a presentare ai comuni bellunesi la nuova piattaforma di contrattazione sociale 2018-2019. Anche perché questa nuova crisi rischia, se non superata velocemente, di riverberarsi con effetti pesanti sullo spopolamento, fenomeno per contrastare il quale è nata questa piattaforma. Piattaforma che ha portato, concretamente, all'istituzione del fondo welfare e identità sociale provinciale da cui attingere per sostenere progetti a favore della famiglia, dei giovani, degli anziani, dell'istruzione. Insomma, di tutto quello che è necessario per tenere sul territorio le persone,

nel 2011, questo percorso ha visto in avvio l'adesione di 5 comuni per arrivare quest'anno ai 51 firmatari degli accordi. L'intento è quello di arrivare a coinvolgere l'intera provincia.

«Non possiamo far finta che non sia accaduto nulla», ha commentato ieri il segretario aggiunto della Cisl, Rudy Roffaré, nel presentare la nuova piattaforma sociale. «Per cui quest'anno non potremo fare a tutti i comuni le stesse richieste, ma chi non ha avuto danni sarebbe auspicabile venisse in aiuto a chi è stato colpito dal maltempo».

Sul nuovo spirito solidaristico si è concentrata anche la segretaria dello Spi Cgil Maria Rita Gentilin che ha puntato l'accento sugli aspetti socio-sanitari della contrattazione invitando tutti i sindaci a fare fronte comune su alcune questioni «per aver maggiore forza contrattuale con l'Usl». Inoltre ha rilevato la necessità di interve-

soprattutto i ragazzi. Partito nire sulle condizioni di disagio che vive la gran parte degli anziani bellunesi «soprattutto quelli in casa con i figli. Molti di loro lamentano di non essere trattati bene e di doversi far carico, seppur anziani, dei malati e disabili della famiglia. rio della Cgil. «Dobbiamo evi-Per questo chiederemo che vengano attivati dei servizi sociali ad hoc per dare loro un sostegno». Importante sarà an- economia. Resta però il sociache il supporto psicologico a leil campo di azione». quegli anziani che con l'allu-«Dobbiamo ragionare sulle alla povertà».condizioni che portano allo

spopolamento tra cui rientra la carenza di servizi». «Dobbiamo ritarare la piattaforma in base alle mutate condizioni sociali e ambientali delineate in queste settimane», ha ribadito anche Mauro De Carli, segretatare di perdere servizi e accessibilità al territorio per evitare di perdere fette di turismo, di

Per il 2019 il gruppo sindacavione hanno perso i loro punti le intende realizzare una carta di riferimento paesaggistici e servizi a favore di giovani e anambientali. Sulla specificità di ziani con cui accedere a prezzi questo percorso si è sofferma- calmierati a cinema, teatri, to Valerio Zannin referente bus, centri sportivi. Una tessedei pensionati della Uil, a cui ra che possa essere consegnaha fatto eco Rino Dal Ben, se- ta alla nascita o al compimengretario della Fnp Cisl: «Serve to dei 70 anni. E l'avviamento sostenere i comuni alluvionati di un corso universitario per a individuare la strada per ri-qualsiasi età. «Chiederemo di sollevarsi». A richiedere servi- definire una regolamentaziozi più capillari sul territorio è ne standard sull'uso dei fitofarstato Guglielmo Pisana, a capo maci per garantire un indirizdella Uil di Belluno Treviso. zo bio e definire piani di lotta

**⊗**BYNCNDALCUNIDIRITTIRISERVATI

Data 14-12-2018

Pagina 17
Foglio 2/2

## Corriere Alpi



Da sinistra Gentilin, Roffaré, Zannin, Pisana, De Carli, Dal Ben e Scotton

